

ESEMPI LUMINOSI

Chi parla delle centinaia di suore e missionari che sono andati perfino a vivere nei lebbrosari (noi abbiamo amici così) e a prendersi cura dei più dimenticati nei lazzaretti del mondo? Non sono solo delle suore di Madre Teresa. Ce ne sono tanti altri.

O chi parla - per venire dalle nostre parti - della storia che abbiamo scoperto a Bologna qualche anno fa (nella Bologna del XX secolo) dove decine e decine di giovani suore, dopo la Prima Guerra mondiale, andarono volontariamente a prendersi cura dei malati di Tbc in un ospedale fuori città, contraendo loro stesse il virus e morendo in gran numero?

Erano giovani ragazze. E' una storia di cui nessuno sapeva niente e - anche oggi che ne abbiamo scritto - sembra non interessi a nessuno. I miti che oggi vengono celebrati stanno piuttosto a cantare sul palcoscenico o a correre sul campo di calcio. E nessuno racconta i volti di quelle giovani ragazze, la loro passione per la vita, cioè per Cristo, la loro compassione per i sofferenti. E' la storia di un grande amore che illuminerebbe il nostro mondo. Farebbe capire la maestà della vita e il suo senso.

Ogni istante della nostra esistenza è prezioso. Ed è affacciato sull'eternità. Ci giochiamo quaggiù il nostro destino eterno: o una gioia senza fine o una sofferenza senza limite. O il Paradiso o l'Inferno.

Gli ecclesiastici pavidi non hanno più il coraggio di dirlo, perché si vergognano di Cristo, ma - come dice il Vangelo - lo gridano le pietre delle nostre cattedrali che non a caso hanno spesso accanto a sé gli ospedali medievali (a Siena è così).

Cosicché il dolore umano e la bellezza, abbracciate dalla carità e dalla liturgia, guardavano tutte al volto del Salvatore gridando: "vieni a salvarci".

Nota di BastaBugie: nel seguente video vengono spiegati razionalmente (senza far uso della fede) nove motivi per cui l'eutanasia è un abominio

<https://www.youtube.com/watch?v=pHPZmEx3qs0>

Fonte: Libero, 01/03/2017

3 - FARSI CHIAMARE PADRE PER LEGGE E' NEGARE LA REALTA'

Il caso del tribunale di Trento conferma che la stepchild adoption (apparentemente stralciata dalla legge sul matrimonio gay) produce i suoi nefasti crimini strappando i figli alle loro madri di Costanza Miriano

Vorrei tanto capire cosa ha spinto i giudici di Trento che hanno deciso di sentenziare, ignorando un estenuante dibattito parlamentare, ignorando le due più grandi manifestazioni di piazza degli ultimi anni in Italia, ignorando, quello che è più grave, il fatto che non esiste una legge in Italia che autorizzi la stepchild adoption. [...]

Noi popolo del family day l'avevamo previsto. Abbiamo provato a denunciarlo prima che succedesse, e ci siamo presi gli insulti, siamo stati derisi dai media mainstreaming, ignorati da tutti, compresa gran parte della gerarchia della Chiesa italiana, con alcuni sacerdoti e vescovi e leader di movimenti che dicevano che sì, una regolamentazione ci vuole, "alla fine anche loro hanno diritto a volersi bene".

Lo sapevamo che sarebbe successo, è andata così anche con la legge 40, e adesso siamo arrivati al punto che l'eterologa bocciata dal referendum non solo è consentita,

DUE (FINTI) SCHIERAMENTI, UN UNICO PENSIERO

Quello che emerge dalla controvertosa sul nosocomio romano sembra essere l'implicita accettazione della legge abortista da parte di entrambi gli schieramenti; ciò conferma, qualora ancora ve ne fosse bisogno, di quanto sia ormai largamente accettata in ambito culturale, politico e financo religioso l'incluttabilità dell'aborto volontario e del presunto diritto della donna all'autodeterminazione. Infatti, la ridda di polemiche e diatribe dialettiche intorno al caso San Camillo pare assomigliare di più ad un "teatrino", in cui ciascuno recita la sua parte, piuttosto che ad uno scontro serio e drammatico tra due opposte fazioni: l'una, di natura tutta ideologica, che intende affermare la libertà di scelta della donna, l'altra che pone invece come prioritari i dettami della legge naturale.

È opportuno rammentare che oltre ad essere un diritto l'obiezione di coscienza sull'aborto è un grave dovere. Non esistono infatti "motivi superiori" che possano rendere lecito ciò che è intrinsecamente illecito, in questo caso l'uccisione diretta e volontaria di un essere umano innocente. D'altro canto, il prevedibile e ideologico attacco all'obiezione di coscienza ci consente di fare alcune riflessioni: i dati statistici dimostrano chiaramente come, purtroppo, il seppur massiccio ricorso all'obiezione di coscienza da parte del personale sanitario non impedisca alla donna di accedere comunque all'aborto volontario, e quanto dunque sia immotivata, in quest'ottica, la corsia preferenziale riservata ai soli medici non obiettori. Tuttavia, il punto cruciale sembra essere un altro: si assiste ad uno scontro tra due opposti diritti, quello falso all'autodeterminazione e quello vero all'obiezione di coscienza. In effetti, la legge 194/1978, al di là delle affermazioni di facciata, ha de facto istituito il diritto di uccidere, tant'è che l'aborto è addirittura a richiesta, dal momento che la procedura di accesso alla cosiddetta interruzione volontaria di gravidanza non prevede la necessità che la donna adduca motivazioni particolari, oltre ad essere completamente gratuito, ossia a carico del servizio sanitario nazionale.

COMBATTERE INUTILMENTE

Pertanto, l'obiezione di coscienza, benché incoerentemente e ipocritamente prevista dalla stessa legge, si pone come un'inaccettabile ostacolo alla fruizione del presunto diritto di abortire. In altre parole, autodeterminazione e libertà di coscienza non possono convivere in quanto si escludono a vicenda, proprio a livello di premesse intellettuali e filosofiche, al di là del reale impatto che la seconda ha sulla prima.

Dunque, l'attacco all'obiezione di coscienza rappresenta l'approdo logico ed inevitabile dell'ideologia abortista. Si potrebbe obiettare che le uniche armi a disposizione del mondo pro-life per ottenere qualche risultato politico significativo, in questo caso la difesa del diritto all'obiezione di coscienza, siano quelle che il sistema giuridico attuale consente di utilizzare. Tuttavia, così facendo si corre il rischio di combattere inutilmente, soprattutto se si rinuncia ad affermare la verità tutta intera sull'aborto e si finisce per colludere col nemico sull'essenziale, cioè sull'accettazione della legislazione e della mentalità abortista.

La 194/78 è una legge intrinsecamente ingiusta e non contiene alcuna parte buona, ma al contrario essa calpesta e nega il diritto primario alla vita, contenendo perciò in nuce i presupposti anche per la negazione del diritto all'obiezione di coscienza. Abbiamo l'occasione di affermare pubblicamente tale verità partecipando alla Marcia per la Vita, la cui VII edizione si svolgerà a Roma il prossimo 20 maggio. Ci auguriamo che la classe medica partecipi in massa a quella che rappresenta una delle più grandi manifestazioni pro vita d'Europa.

Fonte: Corrispondenza Romana, 01/03/2017

2 - CATERINA SOCI E DI FABIO, LA CULTURA DELLA VITA CONTRO LA CULTURA DELLA MORTE

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 28/02/2017

Una crisi senza pari. Quella di cui oggi avremmo più che mai bisogno per riscoprire da

accettare. In realtà si occupano di ben altro. Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni vengono elargiti a tutte quelle associazioni che con la scusa dell'antidiscriminazione contro l'Ucraina pretendono dal governo spiegazioni su come i soldi dei contribuenti potessero essere altrimenti. Con il senatore di Idea Carlo Giovanni che ha tuonato tanto di telecamera nascosta sulle reti Mediaset ha coinvolto la politica, e non

Ma il problema non è meramente economico. Per la vicenda andata in onda con culturale per non pagare le tasse.

La quale l'Ucraina ha messo un bando, si fanno vivere quei prive mascherati da circolo anti discriminazioni della Presidenza del Consiglio, ha mostrato una scomoda

anti discriminazioni benedetta da oltre 5 mila euro dell'Ucraina. Un circolo che ha portato alla luce lo spettro della prostituzione gay? L'esistenza di circoli only

La posizione, lo scambismo e la prostituzione più sferzata. Lo scopo delle lene, passando per Roma e Milano, in cui il proibito del sesso gay diventa realtà, persino

Lo Stato italiano sta pagando un enorme dark room, dal Piemonte alla Sicilia febbraio 2017.

Ecco dunque l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 21

400 mila euro per la causa omosessualista.

di tutti e che mostra lo squallore di un ufficio governativo che ha sanziato oltre

sane di copertura. Un bel modo di usare i soldi pubblici che oggi è sotto gli occhi

mascherati si dedicano in realtà alla vita gay con dark room, prostituzione sessuale e

discriminazione di gay e lesbiche un ingombrante indotto dove circoli culturali

svela il vaso di Pandora dell'ipocrisia di Stato che finanzia con la scusa della

della Bosschi. Ma il caso delle dark room nei circoli anti alla associazione Andros

le dimissioni del direttore dell'Ucraina Spano e il blocco dei finanziamenti da parte

leida e costosa dark room di Stato" parla del servizio delle lene che ha causato

Nota di Bastibugie: Andrea Zambardo nell'articolo sottostante dal titolo "Una

politica. Proprio quello che sta accadendo oggi.

perché quando ero in Arcigay sentivo questi discorsi. Il tessamento serviva a fare

sono fragili, vengono omologati come macchinari da premere per fare soldi. E dico questo

a bordo oltre 4000 persone. Tutto è incentrato a creare dipendenza, perché i gay

unismo gay, si noleggiavano ancora le navi da crociera più grandi del mondo e salgono

Perché tutto è incentrato a creare una dipendenza. Ho lavorato nel settore del

Prima ha parlato della droga. Perché secondo lei serve?

la donna, infatti sorgono Ili, vendete.

Che sono usati per fare soldi. Non siamo noi gli omotipi, perché l'amore umano

di dire?

Ne molti frequentatori stesso leggendo questa intervista, che cosa si sentirebbe

di fatto succede di tutto. Lo sanno tutti.

spiega dedicata ai gay. L'Arcigay fa i suoi comizi per indottrinare la gente e poi

è sotto gli occhi di tutti. Basta andare al Maratona di Varese, dove c'è una intera

questa gente e da chi è fomentata. Ma la verità non la si riconosce neanche quando

La bisogna riconoscere la verità. Tutti hanno il diritto di sapere come si comporta

8 - L'UNAR FINANZIA CIRCOLI GAY CHE PER FARE SOLDI OFFRONO SESSO A CASO ED ESTREMO CREANDO DIPENDENZA IN PERSONE FRAGILI

Le lene svelano che per le dark room nei circoli di Andoss lo Stato ha stanziato 400mila euro per perversioni e reati sessuali; Luca Di Tolve (che era gay ed ora sta con lei) l'aveva detto di Andrea Zambrano

"I miei occhi hanno visto la perversione che si nasconde in quelle dark room. Finalmente l'opinione pubblica ha scoperto quello che da anni denunciavo". Luca Di Tolve ricorda. Ricorda tutto, non serve evocare le Muse. Tutto è impresso nella sua memoria: l'odore nauseabondo dei corridoi dove si pratica il glory hole, quelle braccia inflatili negli orifizi più intimi. E la droga: a fiumi, che scorre nei sotterranei della patina addolcita del mito Lgbt che mostra il suo volto presentabile per fare incetta di consenso e di soldi.

"Tanti soldi e tanto sesso, sono le due armi con le quali l'ideologia omosessualista conduce alla perdizione giovani fragili, inesperti, a cui nessuno spiega nulla dell'amore umano, del progetto di Dio, del dolore e della sofferenza. Entrano nei locali mostrando la tessera dell'associazione di appartenenza, che garantisce l'esclusività del club e vengono dotati di preservativi a vagonate. Poi per loro inizia la giostra infernale tra glory holes, labirinti e sling room, tra saune promiscue e sale massaggi dove l'obiettivo finale è quello di usarsi senza relazioni. Solo sesso. Solo disperazione".

Ex gay. Per le lobby gay e i media mainstream Luca di Tolve è un rinnegato, è la pietra d'inciampo al loro progetto di presentare l'ideologia omosessualista come la realizzazione della felicità in terra. Invece Luca è un uomo, prima di tutto. Un uomo che ha sofferto, è sceso negli abissi del dolore ed è risalito guardando in faccia quel dolore che per tutti era soltanto normale. Ed è rinato scoprendo la gioia dell'amore e della paternità. Il suo libro "Ero gay. A Medjugorje ho trovato me stesso" (Citta Ideale) uscirà tra dieci giorni con l'ennesima ristampa. Con tante nuove verità sul mondo gay che lo teme perché ha squarciato un velo sul grande inganno dell'omosessualismo.

Luca, che sensazione ha provato in questi giorni dopo il servizio delle lene? Ero felice perché la verità su quei circoli privati l'ho vissuta, ho fatto parte dell'Arcigay e sapevo come venivano utilizzati. Non sono sorpreso di quello che è emerso. Sono stupito che siano state le lene a farlo emergere, dato che mi hanno sempre attaccato facendomi apparire come un burattino. E questo mi fa sorgere alcuni dubbi.

Quali? Che non sia stata certo una manovra per scardinare questo sistema Lgbt. La mia opinione è che ci sia una lotta intestina tra l'Arcigay e altre associazioni perché questi locali sono sempre stati affiliati all'Arcigay. Nel mio libro dimostravo che per accedere a questi "circoli culturali" fosse indispensabile entrare con la tessera dell'Arcigay con la scusa del sostegno alle discriminazioni etc. etc. Tutti quindi avevano la tessera?

Certo. Era obbligatorio. Ed è così ancora. La gran parte dei circoli con dark room e altre perversioni richiede la tessera dell'Arcigay o di Anddos. Il punto è che cosa c'è dentro con questi circoli una realtà registrata come associazione di promozione sociale che prende tantissimi soldi pubblici per le sue attività, non solo attraverso l'Unar. Ma forse non è una domanda retorica. E' il cuore del problema.

a

cattedrali. I malati non furono più abbandonati, come nell'antichità, ma ritenuti la carne stessa di Cristo.

L'Annuario statisticum Ecclesiae del 2014 riporta 116.060 strutture sanitarie cattoliche presenti oggi nel mondo.

L'esempio di padre Pio dice tutto. Colui che ha vissuto per 50 anni crocifisso ha voluto costruire uno dei più grandi ospedali del meridione: la Casa sollievo della sofferenza.

Proprio chi ha abbracciato la croce e ha esaltato il valore infinito della sofferenza umana è colui che più ha cercato di alleviare la sofferenza dei fratelli.

Perché è dalla pietà e dalla compassione di Gesù, che guariva tutti, che i cristiani hanno imparato ad abbracciare e prendersi cura dei fratelli che soffrono.

E' dagli ospedali inventati dai cristiani (come le università) che è nata quella medicina che ha vinto tante malattie. E' stato il cristianesimo il vero illuminismo.

LA CULTURA DELLA MORTE

Ma oggi chi si unisce a noi cristiani nell'incitare ricercatori e medici a non arrendersi? Chi chiede leggi e fondi per combattere le malattie più invalidanti? Una "legge per la morte" è una scortocopia che fa risparmiare soldi... Ma che tristezza.

E poi questi media che parlano sempre di stupidaggini e - un quarto d'ora all'anno - si occupano della morte, ma solo in questi termini gelidi, per rivendicare dallo stato una legge per la morte.

Nessuno mai che s'interroghi sul senso della vita e sul mistero del nostro destino eterno. Eppure è ciò che caratterizza la condizione umana. Lo testimonia tutta la letteratura e l'arte.

Tutti desideriamo essere felici, ma senza dimenticare nulla, nemmeno la malattia e la morte. Abbiamo fame e sete di un significato, il desiderio di una felicità che sia per sempre.

Ma c'è una terribile censura sulla grande promessa che ci è stata fatta nel Vangelo: "il centuplo quaggiù e la vita eterna". Come se il Re dei Cieli non fosse mai venuto qui sulla terra. Come se non fosse morto e risorto per noi, vincendo così la morte.

Come vedi, Caterina, nemmeno i preti e i vescovi ne parlano più. Il vescovo di Roma - che si tiene alla larga dalla difesa della vita - non parla nemmeno della vita eterna. Non ne parla mai. Parla delle questioni sociali come l'emigrazione, della acque reflue, dell'inquinamento, della spazzatura, di zanzare e vermi.

Ma l'umanità è stata abbandonata da chi avrebbe dovuto annunciare la grande speranza, da chi avrebbe dovuto donare a tutti notizia di Gesù, la nostra gioia.

Io e tua madre siamo sempre commossi quando - a chi ti chiede se sei felice - tu rispondi decisa (col tuo linguaggio): "sì!".

E sappiamo perché rispondi così. Perché sei amatissima. Perché Gesù è qui. Con noi. E non ci abbandona mai.

E' la nostra forza e il nostro conforto. E' Lui che ci sostiene in questa lotta. Ed è con Lui che saremo poi nell'eternità, insieme a tanti altri amici. Per la grande Festa. La vita quaggiù è una preparazione alla vera Vita. Ma nessuno più lo sa. E la si butta via o la si spende male.

Si trascorrono le giornate come fossimo sassi trascinati dalla corrente del fiume. E nessuno conosce persone diverse che vivono una vita appassionata, piena di significato e di gioia.

Magari proprio cercando di alleviare le sofferenze dei fratelli. Anche qui ci sono testimonianze bellissime.

Ché cosa intende dire? Che il sesso è il motore che fa muovere l'industria gay. Tutto è incentrato a fare il sesso. L'attività di promozione sociale è solo una parvenza che si dà all'esterno. Che le lobby portano avanti con la solita tecnica dell'infamizzazione. E' stato così anche quando il manuale diagnostico ha eliminato l'omosessualità come una malattia. Non è stata una decisione scientifica, ma una pressione di lobby che con l'infamizzazione è riuscita a portare a casa il risultato.

Ché cosa ricordi di quei Inghini? La prima volta che vi entrati fu intorno al 1985. Avevo 15 anni. Da una parte di ballava il hitcho, nell'altra c'era la discoteca di tendenza. Era un mondo colorato e fuori dagli schemi, molto cinematografico sembrava un carnevale normale. C'erano le serate con Amanda Lear, ci sentivamo fuori dagli schemi, ma c'era un tendone dietro il quale si accendeva alla dark room. Si entrava e dentro si facevano quelle cose che abbiamo visto tutti. Il locale si chiamava One Way, credo esistita ancora.

Quando succedeva nelle saune. Ma anche in questo caso si trattava di circoli affiliati ad Arcigay.

Ci si chiede perché la Polizia non sia mai entrata? In realtà ho letto di alcune retate, ma forse fanno meno notizia. Però è anche vero che secondo una logica libertaria il popolo deve scartarsi, bisogna alleggerire l'impatto sociale, così su alcune cose si chiude un occhio.

In questi giorni si è scoperto che il "catalogo" è molto variegato. Si Anche all'ora c'erano tanti tipi di locali. C'era quello dove potevi provare il glory hole, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto così, ma sarebbe sbagliato identificare così tutto il mondo omosessuale, che è fatto di dolore e di riservatezza. Questo dimostra che l'ideologia gay non punta al bene della persona. All'interno di questi circoli non nasce mai l'amicizia. Tutto è finalizzato al sesso, infatti la mia storia dimostra che quando ho iniziato il mio percorso di ricerca, c'erano i locali "make it party" dove sei tutto nudo e gira droga a gogo. Andate a leggere le chat su gay.it. C'è chi racconta di essere stato drogato a sua insaputa.

Cioè droga libera senza consapevolezza? Anche. Noi la chiamavamo "Ciao bambina", era una droga come il popper importata dai trans brasiliani che viene chiamata droga dello stupro, ti fa solo dire sì o no. E uno non si ricorda più niente. Io me la ricordo, mi trovai in una situazione simile e scappai.

La droga è una costante.

Sì. Ci sono i locali dove gira la cocaina e sono quelli cosiddetti fashion. E poi ci sono i locali cruising.

Cioè? Locali dove si fa sesso a caso, con chi capita, dove c'è il labirinto. All'ingresso danno il preservativo, lo Scotch e via. Il mondo gay militante è fatto